

**Ai gentili clienti**  
**Loro sedi**

## **Certificato penale obbligatorio per le nuove assunzioni di personale a contatto con minori**

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa che il DLgs. 4.3.2014 n. 39, entrato in vigore dal 6.4.2014 ed attuativo della Direttiva 2011/93/UE **relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile**, prevede, tra le diverse disposizioni, anche **l'introduzione dell'art 25-bis al DPR n. 313/2002** ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti*") secondo cui, **il datore di lavoro che intende assumere una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale del medesimo**, al fine di verificare **l'esistenza di condanne per taluno dei seguenti reati: i) art. 600-bis ("prostituzione minorile"); ii) art. 600-ter ("pornografia minorile"); iii) art. 600-quater ("detenzione di materiale pedo-pornografico"); iv) art. 600-quinquies ("iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile"); v) art. 609-undecies c.p., ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori**. L'eventuale violazione di tale obbligo comporterà, per il datore di lavoro, **l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria avente un importo variabile da 10.000 a 15.000 euro**. Con la Circolare del 3 aprile 2014, il Ministero della Giustizia ha avuto modo di chiarire **due aspetti fondamentali dell'obbligo anzidetto: i) tale obbligo si applica ai soli rapporti di lavoro instaurati a partire dalla data di entrata in vigore della norma**, quindi l'obbligo **non si applica ai rapporti di lavoro già in corso alla data del 6 aprile 2014; ii) l'onere di richiedere il certificato penale all'ufficio del casellario giudiziale è in capo al datore di lavoro**, che a tal proposito **dovrà farsi rilasciare dal lavoratore apposito consenso**.

### **PREMESSA**

**E' in vigore dal 6 aprile 2014** - come previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile - **l'obbligo posto a carico dei datori di lavoro di procurarsi il certificato penale del casellario giudiziale del personale alle proprie dipendenze che ha contatti con minori.**

#### **Osserva**

Da un punto di vista prettamente operativo, a decorrere dal 06.04.2014, **chiunque intende impiegare un dipendente** per lo svolgimento di **attività professionali (o attività volontarie organizzate)** che comportino contatti **diretti e regolari con minori, deve acquisire il certificato penale del casellario giudiziale**, di cui i cui all'articolo 25 bis del DPR 14 novembre 2002 n.313 (T.U.).

**Il certificato penale** del casellario giudiziale **serve**, in buona sostanza, **per verificare l'esistenza di condanne** (a carico del lavoratore) per taluno dei seguenti reati previsti dal codice penale:

- 600-bis: **prostituzione minorile;**
- 600-ter: **pornografia minorile;**
- 600-quater: **detenzione di materiale pornografico;**
- 600-quinquies: **iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile;**
- 609-undecies: **adescamento di minorenni;**
- ovvero **l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività** che comportino contatti diretti e regolari con minori.

#### **Soggetti interessati dall'adempimento in argomento**

---

L'obbligo di procurarsi il certificato penale sorge **soltanto ove il soggetto che intenda avvalersi dell'opera di terzi** (datore di lavoro) - soggetto che può anche essere individuato in un ente o in un'associazione che svolga attività di volontariato, seppure in forma organizzata e non occasionale e sporadica – **si appresti alla stipula di un contratto di lavoro;** di contro, invece, **l'obbligo in argomento non sussiste** ove il datore di lavoro si avvalga di **forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro.**

#### **Osserva**

Sono **interessate dalla disposizione in argomento molte categorie di lavoratori: personale di ospedali e reparti pediatrici, docenti e non docenti nelle scuole**, operatori presso gli **asili nido, in strutture ricreative, in centri di soggiorno estivi e così via.**

Secondo quanto chiarito dal Ministero della giustizia (circolare 03.04.2014) **non sussiste l'obbligo di richiedere il certificato** del casellario giudiziale **in capo agli enti e associazioni di volontariato**

che intendano avvalersi **dell'opera di volontari**; costoro, infatti **esplicano un'attività che**, all'evidenza, **resta estranea ai confini del rapporto di lavoro**. Analogamente, stante il tenore letterale di quanto affermato dal Ministero della Giustizia, dovrebbero ritenersi **esclusi dall'obbligo in argomento anche i rapporti di tirocinio che**, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. d) della Legge n. 196/1997, **non costituiscono un rapporto di lavoro**.

#### **Osserva**

Riassumendo, quindi, **l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale**, si applica solamente **all'interno di un contratto di lavoro**, mentre **non si applica con riferimento ad altre forme di collaborazione non inquadrabili come rapporto di lavoro**.

#### **Adempimenti dell'ufficio del casellario centrale**

---

Con la Circolare del 3 aprile 2014, il Ministero della Giustizia ha avuto modo di chiarire innanzitutto **due aspetti fondamentali dell'obbligo anzidetto**:

- tale obbligo **si applica ai soli rapporti di lavoro instaurati a partire dalla data di entrata in vigore della norma**, quindi l'obbligo **non si applica ai rapporti di lavoro già in corso alla data del 6 aprile 2014**;
- **l'onere di richiedere il certificato penale all'ufficio del casellario giudiziale è in capo al datore di lavoro**, che a tal proposito **dovrà farsi rilasciare dal lavoratore apposito consenso**.

Per rispondere ai principi in materia di protezione dei dati personali, **il Ministero della Giustizia ha altresì comunicato che**:

- ✓ **l'ufficio del casellario centrale sta operando sul sistema informativo** gli interventi necessari per fornire al datore di lavoro il certificato, **che contenga però le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati dalla legge** e sopra richiamati;
- ✓ in attesa dell'attuazione dei suddetti interventi sul sistema informativo, **gli uffici locali del casellario presso ogni Procura della Repubblica forniranno al datore di lavoro**, che dimostri di avere acquisito il consenso dell'interessato, **l'attuale certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 del T.U., denominato "certificato penale del casellario giudiziale (art. 25 bis in relazione all'art. 25 D.P.R. 14/11/2002 n. 313)"**;
- ✓ per **eventuali chiarimenti o informazioni è possibile contattare il servizio di help desk**, al **numero telefonico 06 – 97996200**;
- ✓ le richieste di emissione dei **certificati saranno evase con la massima celerità**.

#### **Il modello per la richiesta del certificato penale**

---

Il Ministero della Giustizia (sempre nella richiamata circolare) ha reso disponibili i **modelli per la richiesta del certificato penale del casellario giudiziale** e il **modello per il consenso del lavoratore interessato** che il datore di lavoro **dovrà presentare al competente ufficio per poter acquisire il suddetto certificato.**

**Modello N. 3 BIS – CASELLARIO GIUDIZIALE**

**MODELLO PER LA RICHIESTA DEL CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE  
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO (art. 25 bis DPR 313/2002)**

*Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di*

*Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_*

*(cognome e nome del richiedente) In qualità di titolare/legale rappresentante della seguente  
impresa/società o associazione/organizzazione (indicare denominazione  
impresa/società/associazione/organizzazione) nat\_ il \_\_\_ /\_\_\_ /\_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_ (se nato all'estero indicare anche lo*

*Stato) \_\_\_\_\_*

*Sesso:  Maschile  Femminile Codice fiscale \_\_\_\_\_*

*Richiede il rilascio del certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 del D.P.R.  
14/11/2003, N. 313, dovendo impiegare al lavoro per lo svolgimento di attività professionali o  
attività volontarie organizzate che comportano contatti diretti e regolari con minori, nell'ambito della  
impresa/società o associazione/organizzazione la seguente persona: (cognome e nome della  
persona che si intende impiegare) nat\_ il \_\_\_ /\_\_\_ /\_\_\_\_\_ in*

*\_\_\_\_\_ (se nato all'estero indicare anche lo  
Stato) \_\_\_\_\_ Sesso:  Maschile  Femminile*

*Codice fiscale \_\_\_\_\_*

*N.ro \_\_\_\_\_ copie richieste  Con URGENZA*

*Esente dal bollo per .....(indicare la motivazione)*

*Esente dal bollo e diritti per ..... (indicare la motivazione ) (data)  
\_\_\_\_\_ (firma richiedente ) \_\_\_\_\_*

*Allego modello per l'acquisizione del consenso dell'interessato*

*Allego fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento oppure*

*nel caso di esibizione del documento indicare gli estremi:*

*Tipo ..... N.ro ..... rilasciato da:  
..... il .....*

*La richiesta da parte del datore di lavoro può essere presentata anche tramite un delegato. In  
questo caso allegare alla domanda, oltre alla fotocopia del documento di riconoscimento del*

richiedente, anche il conferimento della delega.

/// allego conferimento delega (utilizzare il Modello DELEGA N. 5)

**MODELLO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO DELL'INTERESSATO ALLA RICHIESTA  
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEL CERTIFICATO DI CUI ALL'ARTICOLO 25 BIS  
DEL DPR 313/2002**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nat\_ il \_\_\_\_  
/\_\_\_\_ /\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ (se nato all'estero  
indicare anche lo Stato) \_\_\_\_\_ Sesso:  Maschile

Femminile Codice fiscale \_\_\_\_\_

PRESTA IL PROPRIO CONSENSO ALLA RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI CUI ALL'ARTICOLO 25 DEL  
DPR 313/2002 E AL TRATTAMENTO DEI DATI GIUDIZIARI DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO  
(indicare denominazione impresa/società/associazione/organizzazione)

Allego fotocopia non autenticata del mio documento di riconoscimento

(data) \_\_\_\_\_

(firma ) \_\_\_\_\_

Ad ogni modo, il medesimo Ministero **ha avuto modo di precisare che** "Per l'ipotesi in cui il **datore di lavoro sia privato**, nelle more dell'acquisizione del certificato del casellario, sempre che puntualmente richiesto, **si ritiene che si possa procedere all'assunzione in forza di una dichiarazione del lavoratore sostitutiva dell'atto di notorietà**, avente il medesimo contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, **eventualmente da far valere nei confronti dell'organo pubblico accertatore la regolarità della formazione del rapporto di lavoro**".

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**

**(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Io sottoscritto ..... nato ..... , prov. (.....) il ..... , cittadinanza .....  
C.F. ...., residente a ..... prov. (.....), alla via ..... , Cap. .... tel.  
..... mail .....

valendomi della facoltà concessa dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza che in caso di false attestazioni e di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite negli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e dalle leggi speciali in materia; consapevole che decadrò, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

DICHIARO

- ◆ *che non esistono a mio carico condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale agli articoli 600-bis (prostituzione minorile) 600-ter (pornografia minorile) 600-quater (detenzione di materiale pornografico) 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile); 609-undecies (adescamento di minorenni).*
- ◆ *Di non essere destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.*

....., ..... 2014

Firma

### **Il certificato penale: costi durata e sanzioni**

I costi del certificato sono quelli attualmente previsti dalla legge per il rilascio all'interessato, **salvi i casi di esenzione dal bollo previsti dal DPR 642/72, tabella allegato B** (cioè i certificati richiesti da **Onlus, federazioni sportive** ed enti di **promozione sportiva riconosciuti dal Coni**).

#### **Osserva**

**Il certificato costa € 19,54 di cui € 16 per marca da bollo e € 3,54 per diritti di certificato** (se richiesto senza urgenza) (fonte: [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it)).

Il certificato in parola, inoltre, ha una **durata di 6 mesi**.

Le sanzioni previste dalla legge sono severe: **il datore di lavoro che non adempie all'obbligo prescritto**, è soggetto **alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 10.000,00 a euro 15.000,00**.

***Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.***

Cordiali saluti

**DOTTORESSA ANNA FAVERO**

6

STUDIO DOTTORESSA  
ANNA FAVERO